

Catania, quasi 1,5 kg di droga tra la casa catanese e quella estiva, arrestato 26enne

Arrestato un 26enne catanese, trovato con un consistente quantitativo di stupefacenti, dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania che, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale lo hanno ritenuto responsabile del reato di "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti". Inquadrato nel più ampio dispositivo di controlli attuato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania, l'intervento mira a contrastare efficacemente il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, con particolare attenzione al quartiere di "San Cristoforo". In particolare, una pregressa attività info investigativa ha fatto concentrare su un 26enne catanese il sospetto che si "dedicasse" ad un'attività illecita di spaccio nella zona del "Passarello" del predetto quartiere. Qui gli operanti hanno attenzionato i suoi movimenti tra l'abitazione catanese ed un'altra, estiva, nel comune di Augusta, in contrada Agnone. L'operazione ha visto l'impiego, in modalità discreta, di un dispositivo d'intervento presso l'abitazione catanese ed un altro alla residenza estiva per monitorare e preservare l'obiettivo dall'ingresso di eventuali complici. Al Passarello gli operanti hanno bloccato in sicurezza il 26enne, proprio mentre stava accendendo in casa, e dopo averlo identificato compiutamente hanno iniziato le operazioni di ricerca sulla sua persona e nell'abitazione. All'interno di un frigorifero in disuso gli investigatori hanno scovato una busta con 1 kg di marijuana contenuta, in vari quantitativi, in diverse bustine, nonché, 8 grammi di hashish e materiale vario per la pesatura ed il

confezionamento dello stupefacente. Al termine delle attività a Catania i Carabinieri si sono spostati, insieme al 26enne, presso la sua abitazione di Augusta dove è stato recuperato un ulteriore quantitativo di marijuana del peso di 450 grammi, altro materiale per confezionare le dosi, nonché, 2 proiettili di calibro diverso. Tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro mentre il 26enne è stato messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha convalidato l'arresto disponendo per lui gli arresti domiciliari, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva.